

11/12/2025

SPECIALE NATALE 2025

L'artigianato alimentare e le eccellenze del *food made in Emilia-Romagna*¹

I numeri chiave dell'alimentare a vocazione artigiana

A dicembre le famiglie emiliano-romagnole spendono per prodotti alimentari e bevande 1,4 miliardi di euro, spesa intercettabile da 6.078 imprese artigiane di alimentare, bevande e ristorazione con 24.658 addetti, per cui si stima un fatturato di 4,3 miliardi di euro, secondo valore più alto rilevato tra le regioni.

Le esportazioni di alimentare e bevande nei 12 mesi terminanti a giugno 2025 sono pari al 5,34% del PIL in Emilia-Romagna, secondo valore più elevato in Italia. Valori superiori alla media nazionale del 3,00% del PIL, si rilevano nelle province di Parma (15,69%), Ravenna (7,64%), Modena (6,72%), Piacenza (6,49%), Reggio Emilia (3,90%) e Rimini (3,28%). L'Emilia-Romagna, tra le sette maggiori regioni per export del settore, mostra al primo semestre del 2025 la seconda migliore crescita delle esportazioni di alimentare e bevande, pari al +9,4%. Tra le maggiori tredici province italiane per valore delle esportazioni troviamo Ravenna, al 1° posto con crescita delle esportazioni a doppia cifra (+20,8%), seguita al 2° posto da Modena (+10,5%) e al 6° posto da Parma (+6,3%). L'artigianalità si intreccia con la qualità e la tradizione: l'Emilia-Romagna è la 1^a regione con 43 prodotti alimentari di qualità riconosciuti dai marchi DOP e IGP, a cui si aggiungono 404 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo.

La spesa a dicembre per prodotti alimentari e bevande

Le **festività legate al Natale** modificano notevolmente le abitudini di spesa dei consumatori: considerando il triennio 2022-2024, a dicembre si registra un valore delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari superiore del 21,6% rispetto alla media degli altri 11 mesi. A dicembre, mese dell'anno con il maggiore volume di spesa, si concentra il 10,0% delle vendite annuali di prodotti alimentari.

Si stima inoltre che **la spesa delle famiglie emiliano-romagnole per prodotti alimentari nel mese delle festività natalizie sia pari a 1,4 miliardi di euro**, il 7,8% della spesa nazionale.

Spesa a dicembre in prodotti alimentari e bevande nelle province emiliano-romagnole

Dicembre. Milioni di euro e composizione percentuale su spesa nazionale

Provincia	Spesa in prodotti alimentari e bevande	Composizione % su totale Italia
Bologna	333	1,9
Ferrara	108	0,6
Forlì-Cesena	117	0,7
Modena	209	1,2
Parma	139	0,8
Piacenza	88	0,5
Ravenna	121	0,7
Reggio Emilia	156	0,9
Rimini	102	0,6
Emilia-Romagna	1.372	7,8

NB: Le stime si basano sulla spesa media mensile per famiglia a livello territoriale nel 2024 e sulla maggiore spesa del mese di dicembre disponibile a livello nazionale per le vendite al dettaglio nel triennio 2022-2024.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

¹ Per approfondimenti si veda l'Elaborazione Flash 'Un regalo di Natale di valore: l'artigianato fa la differenza' pubblicato il 1° dicembre 2025.

Il made in Emilia-Romagna di alimentare e bevande

Nel 2025, ultimi dodici mesi ad agosto, **il made in Italy di alimentare e bevande** sale a 60,2 miliardi di euro, pari al 10,0% delle esportazioni manifatturiere italiane ed al 2,7% sul PIL, valori che sono entrambi i massimi storici da inizio rilevazioni nel 1995. Il peso sul PIL supera il 2,2% della Francia e al 2,1% della Germania.

Per l'Emilia-Romagna, che contribuisce per il 16,1% all'**export nazionale di alimentari e bevande**, il valore delle esportazioni negli ultimi 12 mesi (luglio 2024-giugno 2025) **ammonta a 9,6 miliardi di euro** pari al 12,0% dell'export manifatturiero regionale. L'Emilia-Romagna è la **seconda regione** dopo il Piemonte **per maggior peso sul valore aggiunto** delle vendite oltre confine di alimentari e bevande, pari al 5,34% del PIL del 2022 (è il 3,0% in Italia) e **prima** se si considera solo **l'export di alimentare** (4,97% del PIL vs 2,38% media nazionale).

Tra le 36 province italiane con peso delle esportazioni di alimentare e bevande sul valore aggiunto superiore alla media nazionale figurano 6 delle 9 province emiliano-romagnole: al 2° posto nel rank nazionale **Parma** (15,69%), al 8° **Ravenna** (7,64%), al 12° **Modena** (6,72%), al 13° **Piacenza** (6,49%), al 27° **Reggio Emilia** (3,90%) e al 31° **Rimini** (3,28%).

Per il solo comparto dell'**alimentare** il peso delle esportazioni sul valore aggiunto è almeno due volte la media nazionale del 2,38% in quattordici territori di cui 4 emiliano-romagnoli: al primo posto nel rank nazionale si posiziona **Parma** (15,45%), seguono a distanza **Modena** e **Ravenna** (entrambe con 6,54%) e **Piacenza** (6,39%).

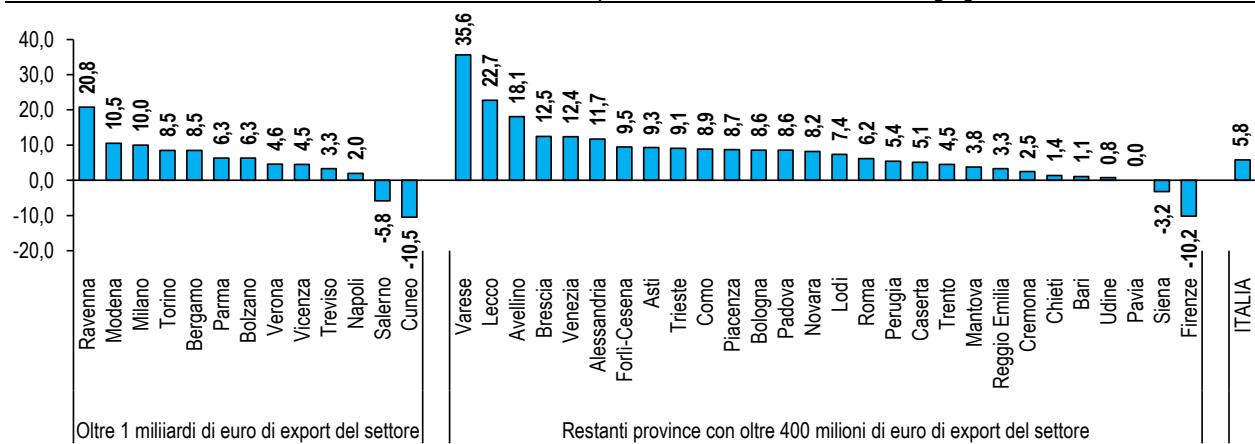
Tra le principali regioni esportatrici l'Emilia-Romagna è la **seconda per crescita dell'export di alimentare e bevande al I semestre del 2025**, con un incremento del +9,4% sul I semestre 2024, seconda solo alla Lombardia che segna un +9,8%.

Tra le maggiori tredici province italiane per valore delle esportazioni (oltre 1 miliardo di export alimentare e bevande nei 12 mesi terminanti a giugno 2025) si posiziona al primo posto **Ravenna**, che nel primo semestre 2025 registra una crescita delle esportazioni del +20,8%, seguita al secondo posto da **Modena** (+10,5%) e al sesto posto da **Parma** (+6,3%).

Tra le restanti 28 province italiane più rilevanti (con export alimentari e bevande inferiore al miliardo ma superiore a 400 milioni di euro) troviamo con una crescita superiore alla media nazionale **Forlì-Cesena** (+9,5%), **Piacenza** (+8,7%) e **Bologna** (+8,6%), mentre è più contenuta per **Reggio Emilia** (+3,3%).

Dinamica esportazioni di alimentare e bevande nel primo semestre del 2025 nelle prime 41 province

I sem. 2025. Var. % tendenziale. Prov. con oltre 400 mln € export del settore, dato annualizzato giugno 2025. Ateco 2007: 10 e 11



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Esportazioni di Alimentari e bevande nelle province emiliano-romagnole

12 mesi III trim. 2024-II trim. 2025. Migliaia di euro, incidenze %, rango nazionale e var. % tendenziale I semestre 2025. Ateco 2007: 10 e 11

Provincia (Grigio: almeno 2 volte la media naz.)	Alimentare	Bevande	Alimentare e bevande	% alimentare e bevande su Manifatturiero	Rank naz.	Var. % I semestre 2025	Rank naz.	% alimentare su v.a. 2022	% bevande su v.a. 2022	% alimentare e bevande su val. aggiunto 2022	Rank naz.
Bologna	749.058	99.173	848.231	4,4	88	8,6	41	1,59	0,21	1,80	63
Ferrara	248.840	818	249.659	11,9	57	4,0	65	2,54	0,01	2,55	48
Forlì-Cesena	369.027	31.586	400.614	10,2	64	9,5	35	2,54	0,22	2,76	40
Modena	2.071.404	56.580	2.127.984	12,0	56	10,5	32	6,54	0,18	6,72	12
Parma	2.980.666	46.314	3.026.979	31,0	17	6,3	54	15,45	0,24	15,69	2
Piacenza	681.261	10.823	692.084	10,7	61	8,7	40	6,39	0,10	6,49	13
Ravenna	902.837	151.528	1.054.366	19,7	30	20,8	14	6,54	1,10	7,64	8
Reggio Emilia	707.432	154.362	861.794	6,7	77	3,3	68	3,20	0,70	3,90	27
Rimini	267.542	109.201	376.743	13,4	44	19,8	16	2,33	0,95	3,28	31
Emilia-Romagna	8.978.068	660.386	9.638.455	12,0	9	9,4	5	4,97	0,37	5,34	2
ITALIA	47.586.430	12.294.655	59.881.085		10,0		5,8		2,38	0,62	3,00

NB: Valore aggiunto riferito al 2022, ultimo anno per cui sono disponibili i dati delle province.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Focus sull'export di alcune tipologie di prodotti agroalimentari

Le rilevazioni territoriali sulle esportazioni arrivano fino al dettaglio di gruppo Ateco 2007 (3 digit), ma sono disponibili i dati su alcune classi (4 digit) che l'Istat ritiene di particolare interesse per l'export nazionale. In ambito alimentare si tratta di 4 classi, cioè: vini da uve, frutta e ortaggi conservati, oli e grassi e paste alimentari.

L'Italia è primo esportatore in UE di **frutta e ortaggi conservati** - escluse patate e succhi di frutta - e l'export italiano è concentrato per il 63,0% in sole due regioni, cioè Campania con 41,8% ed Emilia-Romagna con 21,2%. Tra luglio 2024 e giugno 2025 le esportazioni emiliano-romagnole ammontano a 1.067 milioni di euro, con una propensione regionale ad esportare frutta e ortaggi conservati più che doppia rispetto alla media e pari allo 0,55% del PIL.

L'Italia è leader in UE anche di **export di paste alimentari** - fresche e secche, farcite o meno, cuscus, paste in scatola o surgelate e gnocchi - e metà dell'export nazionale di pasta proviene da tre regioni: Campania con il 21,1%, Emilia-Romagna con il 19,1% e Veneto con il 11,3%. Tra luglio 2024 e giugno 2025 ammonta a 612.552 mila euro l'export regionale, con una propensione ad esportare paste alimentari che incide per lo 0,32% sul PIL, più che doppia rispetto allo 0,15% medio.

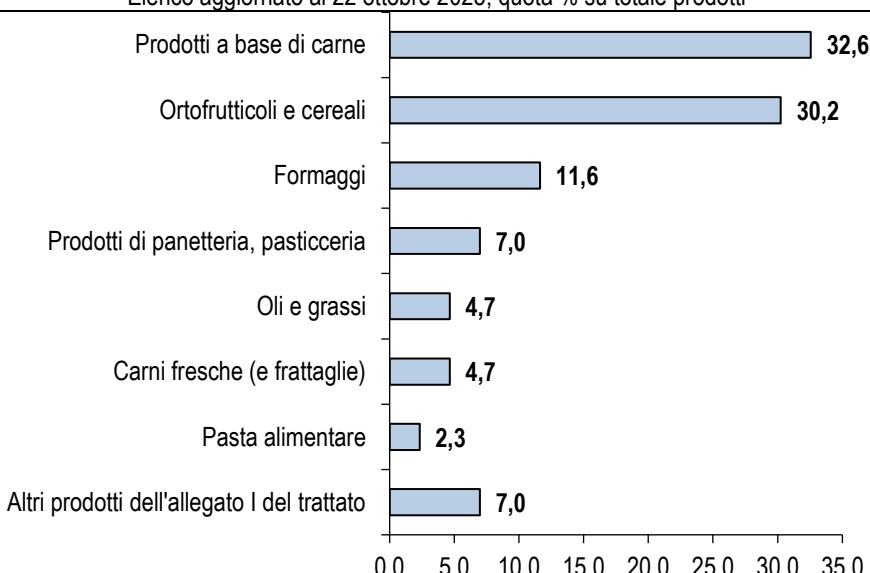
Prodotti di qualità a marchio DOP, IGP e STG e prodotti agroalimentari tradizionali

La competitività del comparto sui mercati internazionali è sostenuta dalla qualità e varietà dei prodotti alimentari e bevande. **La nostra regione si posiziona al primo posto nel ranking nazionale per numero di prodotti alimentari di qualità**, con 43 prodotti alimentari riconosciuti dall'Unione europea ([Commissione Europea, 2025a](#)) e registrati mediante i marchi **DOP** (Denominazione di Origine Protetta²), **IGP** (Indicazione Geografica Protetta³) e **STG** (Specialità Tradizionale Garantita⁴) ([Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste](#), elenco aggiornato al 22 ottobre 2025).

I 25 **IGP** concentrano oltre la metà (58,1%) dei prodotti registrati emiliano-romagnoli, mentre i **DOP** sono il restante 41,9%, pari a 18 prodotti. Nel dettaglio il 32,6% dei prodotti è rappresentato da 14 prodotti a base di carne, seguiti da 13 prodotti ortofrutticoli e cereali (30,2%), 5 formaggi (11,6%), 3 prodotti di panetteria e pasticceria (7%), 2 olii e grassi (4,7%), 2 carni fresche e frattaglie (4,7%), una pasta alimentare e tre alimenti che rientrano in altri prodotti dell'allegato I del trattato (tra cui spezie, etc.).

Prodotti DOP, IGP e STG per tipologia in Emilia-Romagna

Elenco aggiornato al 22 ottobre 2025, quota % su totale prodotti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

² Sono prodotti con i più forti legami in termini geografici in quanto "ogni parte del processo di produzione, trasformazione e preparazione deve avvenire nella regione specifica. Per i vini ciò significa che le uve devono provenire esclusivamente dalla zona geografica in cui il vino è prodotto" ([Commissione europea, 2025b](#)).

³ Il marchio "sottolinea la relazione fra la regione geografica specifica e il nome del prodotto, quando una qualità specifica, una determinata reputazione o un'altra caratteristica particolare sono essenzialmente attribuibili all'origine geografica" e "per la maggior parte dei prodotti, nella regione deve aver luogo almeno una delle fasi di produzione, lavorazione o preparazione. Per i vini ciò significa che almeno l'85% dell'uva utilizzata deve provenire esclusivamente dalla zona geografica in cui il vino è effettivamente prodotto" ([ibidem](#)). Si segnala che viene compreso il Vermouth di Torino nonostante non sia un cibo ma un vino aromatizzato.

⁴ "Evidenzia aspetti tradizionali quali il modo in cui il prodotto viene ottenuto o la sua composizione, senza essere collegata a una zona geografica specifica" ([ibidem](#)).

Prodotti DOP, IGP e STG per denominazione, categoria, tipologia nelle province emiliano-romagnole
Aggiornamento 22 ottobre 2025

	D.O.P.	I.G.P.	Totale
Bologna	7	15	22
Ferrara	4	13	17
Forlì-Cesena	6	9	15
Modena	4	11	15
Parma	4	8	12
Piacenza	6	4	10
Ravenna	5	10	15
Reggio Emilia	4	9	13
Rimini	3	6	9
Emilia-Romagna	18	25	43

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

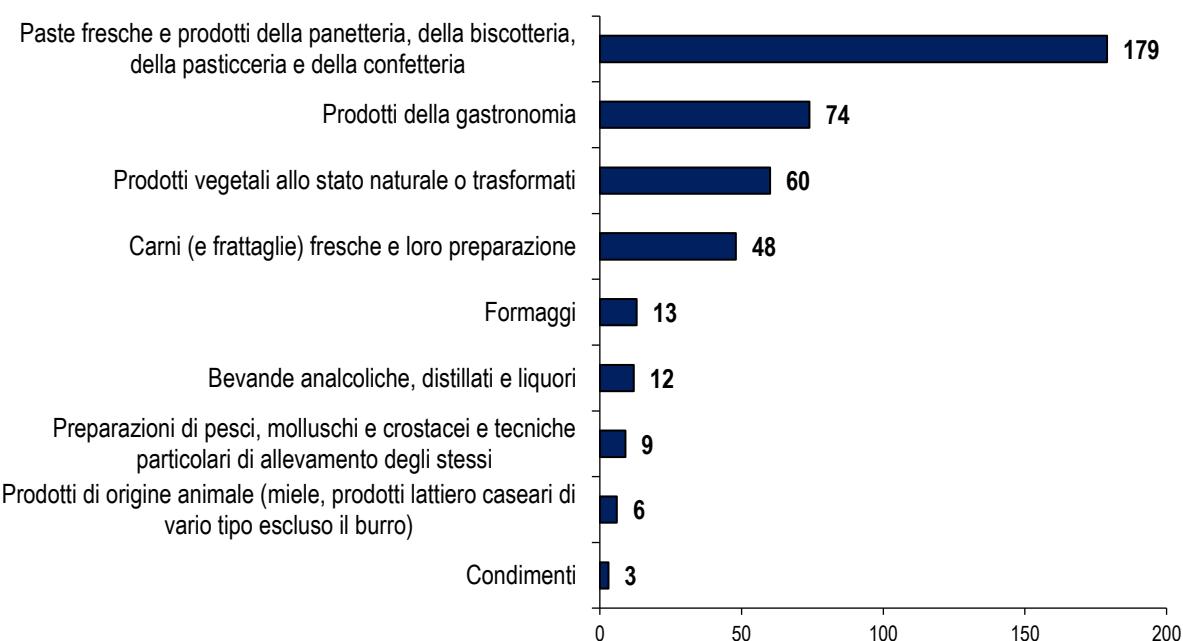
Prodotti DOP, IGP e STG per denominazione, categoria, tipologia e provincia in Emilia-Romagna
Aggiornamento 22 ottobre 2025. IGP in grigio

Denominazione	Cat.	Tipologia	Province emiliano-romagnole
Aceto Balsamico di Modena	I.G.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena, Reggio Emilia
Aceto balsamico tradizionale di Modena	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Modena
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	D.O.P.	Altri prodotti dell'allegato I del trattato	Reggio Emilia
Aglio di Voghiera	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Agnello del Centro Italia	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma
Amarene Brusche di Modena	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Anguria Reggiana	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia
Asparago verde di Altedo	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna, Ferrara
Brisighella	D.O.P.	Oli e grassi	Ravenna, Forlì
Cappellacci di zucca ferraresi	I.G.P.	Pasta alimentare	Ferrara
Ciliegia di Vignola	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna
Colline di Romagna	D.O.P.	Oli e grassi	Forlì - Cesena, Rimini
Coppa di Parma	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma, Modena, Reggio Emilia
Coppa Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Coppia Ferrarese	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Cotechino Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
Culatello di Zibello	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Formaggio di Fossa di Sogliano	D.O.P.	Formaggi	Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Bologna
Fungo di Borgotaro	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Parma
Grana Padano	D.O.P.	Formaggi	Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Ravenna
Marrone di Castel del Rio	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Melone Mantovano	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Modena, Bologna, Ferrara
Mortadella Bologna	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì - Cesena
Pampapato di Ferrara/Pampepato di Ferrara	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Ferrara
Pancetta Piacentina	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Parmigiano Reggiano	D.O.P.	Formaggi	Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna
Patata di Bologna	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Bologna
Pera dell'Emilia Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna
Pesca e Nettarina di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna
Piadina Romagnola/Piada Romagnola	I.G.P.	Prodotti di panetteria, pasticceria	Rimini, Forlì, Cesena, Ravenna e Bologna
Prosciutto di Modena	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Bologna, Reggio Emilia
Prosciutto di Parma	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Provولونه Valpadana	D.O.P.	Formaggi	Piacenza
Riso del Delta del Po	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ferrara
Salama da sugo	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Ferrara
Salame Cremona	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
Salame Felino	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Parma
Salame Piacentino	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Piacenza
Salamini italiani alla cacciatora	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
Scalogno di Romagna	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna
Squacquerone di Romagna	D.O.P.	Formaggi	Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	I.G.P.	Carni fresche (e frattaglie)	Bologna, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini
Zampone Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza
TOTALE	D.O.P.		18
TOTALE	I.G.P.		25
TOTALE			43

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

La ricchezza del nostro territorio si declina anche in ben **404 prodotti agroalimentari tradizionali**, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo ([Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 2025b](#)), due in più rispetto allo scorso anno. Per tipologia dei prodotti, primeggiano le paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria con 179 prodotti, pari al 44,3% del totale, seguiti da 74 prodotti della gastronomia, pari al 18,3% del totale, 60 prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, pari al 14,9%, e 48 carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione, pari all'11,9%: queste quattro tipologie di prodotti concentrano ben l'89,4% del totale.

Prodotti agroalimentari tradizionali per tipologia in Emilia-Romagna
Anno 2025. Valori assoluti (tipologia decrescente). 25° revisione del 19/03/2025



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

L'artigianato dell'alimentare, bevande e ristorazione

L'artigianato nei settori dell'alimentare, delle bevande e della ristorazione (divisioni Ateco 2007 10, 11 e 56) in **Emilia-Romagna** conta 6.078 imprese artigiane attive con 24.658 addetti. Il settore rappresenta il 6,3% delle imprese ed il 9,9% degli addetti dell'artigianato emiliano-romagnolo.

A livello provinciale le incidenze più alte degli addetti dell'alimentare, bevande e ristorazione sugli addetti del totale dell'economia si riscontrano nelle province di **Ferrara** (2,4%), **Ravenna** (2,1%), **Forlì-Cesena** e **Rimini** (entrambe con 1,9%).

Si ricordano le principali e più peculiari attività dell'ambito: panetterie e laboratori che producono dolci, biscotti, prodotti secchi da forno, prodotti di pasticceria conservati, snack dolci o salati e possono anche effettuare vendita diretta al pubblico, pasticcerie e gelaterie che producono prodotti freschi - negli ultimi anni presidi di artigianato ed innovazione alimentare grazie a grandi lievitati diversi da quelli solitamente offerti dal sistema industriale più massificato - e offrono anche servizi di ristorazione tramite la vendita diretta al pubblico (anche ambulante), bar che alla somministrazione diretta stanno affiancando sempre più la vendita di prodotti artigianali, pastifici che producono paste alimentari fresche e secche (anche farcite, in scatola o surgelate) ma anche cuscus e gnocchi, salumifici e norcinerie che producono carne essiccata, salata o affumicata e salumi, le imprese delle filiera lattiero-caseari, imprese che producono tè, caffè, cacao, cioccolato, caramelle, confetti, condimenti e spezie, imprese che producono vini, distillati, birre, queste ultime in forte ascesa negli ultimi anni grazie soprattutto a microbirrifici. Da non dimenticare poi rosticcerie, friggitorie, pizzerie, pizzerie a taglio, birrerie, pub, enoteche, catering, banqueting, banchi del mercato che preparano cibo per il consumo immediato, venditori di street food, attività di recente e crescente fortuna, ed esercizi che fanno solo take-away.

IMPRESE ARTIGIANE e ADDETTI nei settori di alimentare, bevande e ristorazione nelle province lombarde

Anno 2023. Addetti in imprese attive, incidenza e composizione % e rango. Divisioni 10, 11 e 56 Ateco 2007

Provincia	IMPRESE						ADDETTI						
	ALIMENTARE, BEVANDE E RIST.	% su totale imprese artigianato	Rank naz.	% su imprese totale economia	Rank naz.	Composizione % alimentare, bevande e ristorazione	ALIMENTARE, BEVANDE E RISTORAZIONE	% su totale imprese artigianato	Rank naz.	% su imprese totale economia	Rank naz.		
Bologna	1.069	5,2	72	1,2	79	35,1	0,3	64,6	4.403	8,8	72	1,0	97
Ferrara	495	7,5	43	2,0	20	41,8	0,4	57,8	1.859	11,3	49	2,4	23
Forlì-Cesena	676	7,0	47	2,0	20	37,6	0,1	62,3	2.760	9,9	60	1,9	46
Modena	883	5,7	64	1,4	61	44,2	0,7	55,2	3.613	8,9	69	1,3	76
Parma	680	7,4	45	1,8	36	62,9	1,0	36,0	3.088	13,2	31	1,7	61
Piacenza	293	4,9	82	1,3	71	46,1	0,7	53,2	1.128	7,6	89	1,3	76
Ravenna	681	8,4	29	2,2	13	31,0	0,3	68,7	2.521	12,2	42	2,1	40
Reggio Emilia	695	5,3	68	1,6	47	40,0	0,4	59,6	2.835	8,5	79	1,3	76
Rimini	606	7,5	43	1,7	43	29,7	0,3	70,0	2.451	11,4	48	1,9	46
Emilia-Ro.	6.078	6,3	11	1,6	9	40,4	0,5	59,1	24.658	9,9	12	1,5	12
ITALIA	64.365	6,4		1,4		45,1	1,1	53,8	248.672	10,0			1,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Stima preliminare del fatturato dell'artigianato di alimentare, bevande e ristorazione

Le più recenti tendenze del valore del fatturato a livello nazionale mostrano che nei primi nove mesi del 2025 quello dell'alimentare sale del 5,4% su base annua, a fronte della stagnazione (+0,3%) della media della manifattura. Ricavi in più debole crescita per i servizi di ristorazione con +2,0%, mentre nelle bevande si registra una stazionarietà (-0,2%).

La lettura incrociata per settore del fatturato per addetto per classe di addetti e l'occupazione dell'artigianato consente di stimare in Emilia-Romagna per il 2025 un **fatturato dell'artigianato nei settori di alimentare, bevande e ristorazione pari a 4.314 milioni di euro**, pari al 13,4% del totale nazionale, seconda regione per maggior valore dopo la Lombardia con 5,1 miliardi (16,0% del totale). Tra le province si registrano valori superiori al mezzo milione di euro a **Bologna** con 799 milioni di euro, **Parma** con 719 milioni di euro e **Modena** con 615 milioni di euro.

Fatturato artigianato di Alimentare, bevande e ristorazione nelle province emiliano-romagnole

Anno 2024. Milioni di euro, composizione % e rango. Ateco 2007: 10, 11 e 56

Provincia	Milioni di euro	Comp. % su totale Italia	Rank naz.
Bologna	799	2,5	6
Ferrara	312	1,0	33
Forlì-Cesena	458	1,4	22
Modena	615	1,9	17
Parma	719	2,2	12
Piacenza	239	0,7	42
Ravenna	348	1,1	30
Reggio Emilia	465	1,4	21
Rimini	359	1,1	27
Emilia-Romagna	4.314	13,4	2
ITALIA	32.166	100	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat